

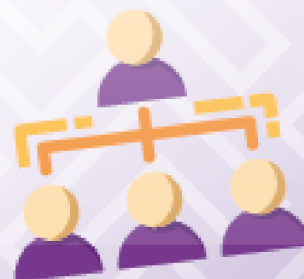


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 1 GROSSETO

GRMM09000T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 1 GROSSETO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5004** del **08/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/01/2026** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 36** Curricolo di Istituto
- 42** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 49** Moduli di orientamento formativo
- 50** Attività di FAD
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Valutazione degli apprendimenti
- 65** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 71** Aspetti generali
- 72** Modello organizzativo
- 75** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 77** Reti e Convenzioni attivate
- 89** Piano di formazione del personale docente
- 93** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO

La provincia di Grosseto è caratterizzata da un territorio molto esteso (4503,17 Km²) a cui corrisponde una popolazione pari a 216.989 abitanti, con una densità di 48,19 ab/km² ed eterogeneo; va sottolineato però che solo 2 centri hanno una popolazione superiore ai 15.000 abitanti: Grosseto, il capoluogo con 81.440 abitanti e Follonica con 20.542 seguiti da Orbetello con 14.360 abitanti. Dei restanti 25 comuni, 20 sono ancora sotto la soglia dei 5000 abitanti. Rispetto al triennio precedente si è avuta una generale diminuzione della popolazione nella provincia, a fronte di un incremento della stessa nel capoluogo. Anche la conformazione geografica del territorio è piuttosto varia: il territorio infatti è per l'80% collinare mentre il restante 20% è per metà pianeggiante e metà montuoso (cima più alta Monte Amiata 1738 mt). Ciascuna delle tre aree quindi è legata ad una sua specifica realtà socio-economica e culturale. L'area montana presenta centri non sempre facili da raggiungere, borghi di mezza montagna non molto popolosi con un decentramento della popolazione verso le zone di più recente costruzione. Grosseto, negli ultimi decenni è stata caratterizzata da una costante espansione e immigrazione non solo da Paesi terzi ma da zone limitrofe e da altre regioni d'Italia, soprattutto del Sud, ospitando una base dell'aeronautica militare; e ancora l'area di Follonica, storicamente legata all'ILVA, oggi riqualificata e votata al turismo, come la zona sud della provincia. La Provincia di Grosseto conta il 10,2% della popolazione di origine straniera. Le comunità più numerose sono: rumena, albanese e macedone del Nord; Seguono le comunità ucraina, polacca e marocchina. La gran parte degli immigrati presente sul territorio è impegnata in lavori stagionali, legati alla vocazione agroalimentare. Considerata la variabilità del territorio e dell'utenza, ciascuna sede deve quindi affrontare situazioni legate a contesti socio-culturali piuttosto variegati non dimenticando l'unicità della Mission e Vision del CPIA.

IL FABBISOGNO SPECIFICO DEL TERRITORIO E DELL'UTENZA

In tutte le aree di pertinenza delle tre sedi, il Centro ha stabilito nel tempo contatti e protocolli d'intesa con le associazioni del territorio che hanno in carico l'accoglienza dei richiedenti asilo. Nell'ultimo biennio il CPIA ha rilevato un costante aumento nella richiesta di percorsi di istruzione. Grazie all'attivazione di corsi FAMI è cresciuta la domanda in questo senso anche da parte dei comuni della Provincia, che hanno iniziato a conoscere meglio e ad apprezzare l'offerta formativa del CPIA.

Il CPIA, nel triennio, potenzia la sua presenza sul territorio per raggiungere anche l'utenza più



svantaggiata dal punto di vista logistico, relativamente alla lontananza dai nostri punti di erogazione, proponendo un'offerta formativa più competitiva e innovativa, fruibile anche a distanza (Progetto Agorà). È in previsione un ulteriore rafforzamento della collaborazione del CPIA con gli Enti territoriali; il Centro si conferma un interlocutore importante anche per la facilitazione di servizi relativi all'utenza più svantaggiata che a sua volta, chiede al Centro di essere orientata e riorientata; è tuttora necessario rendere visibile il fabbisogno di formazione sommerso, ma latente, per questa tipologia di utenza.

Analisi ISTAT 2025: Livello di istruzione della popolazione nazionale

In Italia la crescita continua della scolarizzazione ha prodotto, nel corso degli anni, un costante innalzamento del livello di istruzione della popolazione. Nel 2024 la quota di residenti (italiani e stranieri) tra i 15 e gli 89 anni in possesso di un titolo di studio secondario superiore è pari al 39,1 per cento, con rilevanti differenze territoriali (41,5 per cento nel Nord-est e il 34,0 per cento nelle Isole); la percentuale di chi possiede un titolo terziario è del 16,8 per cento (il 19,8 per cento nelle regioni centrali, il 13,9 per cento nelle Isole). Il 44,1 per cento della popolazione residente ha al più un titolo secondario inferiore (il 39,0 per cento nel Centro e il 52,1 per cento nelle Isole); quota che raggiunge il 67,4 per cento tra i 65-89enni e si riduce progressivamente al diminuire della classe di età (13,5 per cento tra i 20-24enni). Tra le nuove generazioni le differenze di genere sono a favore della componente femminile: nella fascia 20-24 anni la quota di femmine in possesso almeno di un titolo secondario superiore è 6,0 punti più elevata di quella dei maschi (89,6 per cento rispetto all'83,6 per cento dei maschi); tra i 30-34 anni le donne che hanno conseguito un titolo terziario sono il 37,9 per cento, mentre i maschi non vanno oltre il 23,8 per cento.

In Toscana:

Dalla tabella sottostante, presente nel documento BesT 2025 Toscana, si evince che la percentuale delle persone con almeno un diploma (tra i 25-64 anni) nella provincia di Grosseto è inferiore a quella regionale e nazionale.

Anche la situazione lavorativa della provincia presenta un numero consistente di abitanti in cerca di lavoro (Dati ISTAT)



LAVORO La situazione lavorativa a Grosseto presenta un mercato dinamico ma con criticità: il tasso di occupazione è discreto (circa 70,9% nel 2024), ma si registrano bassi livelli di retribuzione media e una forte presenza di lavoro precario, con un aumento degli inattivi; il settore agricolo, turistico e alimentare mostrano crescita, ma permangono sfide legate all'invecchiamento della forza lavoro (imprenditori over 60), al rischio sfruttamento e alla necessità di formare competenze specifiche, nonostante i fabbisogni occupazionali per il 2024 indicassero un aumento delle imprese che assumono.

Dati Chiave (2024/2025)

- Tasso di occupazione: 70,9%.
- Tasso di disoccupazione: 5,2%.
- Inattività: Alta, con 25% di inattivi e un numero elevato di donne, evidenziando un problema di scoraggiamento piuttosto che di disoccupazione aperta.
- Lavoro part-time: 34,7% dei dipendenti.
- Contratti: Molto bassa la quota di tempo indeterminato (solo 12% delle assunzioni nel 2023).

Settori in Crescita

- Agricoltura: Forte aumento dell'occupazione.
- Industria alimentare: Crescita significativa.
- Turismo, chimica, trasporti e commercio all'ingrosso: Andamenti positivi, seppur con fluttuazioni.

Punti di Debolezza

- Bassa Qualità del Lavoro: Salari medi giornalieri più bassi e elevato lavoro precario.
- Invecchiamento Imprenditoriale: Oltre un terzo delle PMI è guidato da over 60, suggerendo necessità di ricambio generazionale.
- Sfruttamento: Alto rischio di sfruttamento e irregolarità, anche a causa della carenza di controlli.
- Lavoro Stagionale: Forte dipendenza da settori stagionali (agricoltura, turismo).

Prospettive

- Il mercato del lavoro grossetano è caratterizzato da un sistema produttivo maturo ma che necessita di politiche attive per ridurre precarietà e inattività, puntando sulla formazione e sulla valorizzazione delle competenze.



Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca del CPIA è rappresentata per la stragrande maggioranza di cittadini stranieri con una percentuale di studenti frequentanti il CPIA per percorso e per sesso in linea sia con i dati regionali che nazionali. Il CPIA riesce quasi sempre ad intercettare le esigenze formative della popolazione adulta della provincia. La percentuale di studenti quindicenni risulta più bassa sia del dato regionale che nazionale poiché le richieste di trasferimento che provengono dalle Istituzioni Scolastiche provinciali sono limitate a casi particolari e motivati dalla dispersione scolastica. La percentuale di studenti a bassa scolarità in entrata nel CPIA è in lineo con il dato nazionale.

Vincoli:

La presenza di studentesse straniere nei percorsi AALI è più bassa sia rispetto ai dati regionali che nazionali. Questo probabilmente dipende dal fatto che spesso le donne sono impegnate nella gestione della famiglia e dei figli e non riescono a frequentare i percorsi. Molto spesso per retaggi culturali legati ai Paesi di Origine. La percentuale di studenti maschi che in entrata nel CPIA erano disoccupati nell' a.s. 2024/2025 è più alta sia rispetto al dato regionale che nazionale. La percentuale di studenti di sesso maschile a bassa scolarità in entrata nel CPIA è più alto, sia del dato nazionale che regionale. Per quanto riguarda la situazione degli studenti delle sezioni carcerieri è da segnalare la loro bassa permanenza negli istituti che non permette di programmare azioni di lungo periodo

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Ampia presenza di reti associazionistiche e stakeholder locali (Comuni, Prefettura, Sprar, leFO) per protocolli di collaborazione su integrazione linguistica, culturale e professionalizzante. Risorse territoriali come imprese sociali, percorsi formativi trasversali (lingue e informatica), eventi inclusivi che supportano obbligo di istruzione e bisogni di utenze vulnerabili. Contesti variegati (rurale, costiero) con forte domanda formativa da immigrati e svantaggiati, rafforzata da dati ISTAT, per interventi mirati all'inclusione.

Vincoli:

Variegata complessità socio-culturale del territorio (aree rurali maremma, zone costiere, zona



montana) che richiede analisi dei bisogni differenziate e contrasto a comportamenti discriminatori. Necessità di raccordi con utenze carcerarie e fasce svantaggiate, che implicano risorse aggiuntive per il contrasto all'esclusione sociale. Dipendenza da collaborazioni esterne (enti locali, associazioni) per analisi e protocolli, con potenziali ritardi in contesti frammentati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I laboratori presenti sono stati realizzati/aggiornati con i finanziamenti del PNRR che hanno permesso l'acquisto di nuove attrezzature e arredi. I laboratori permettono di diversificare l'offerta formativa e potenziare l'attività didattica dei percorsi istituzionali. La presenza dell'aula agorà, ed il relativo progetto autorizzato dall'USR, permette di raggiungere gli utenti adulti residenti in aree geograficamente svantaggiate della provincia. Il CPIA è stato destinatario di risorse provenienti dai fondi PNRR e FAMI che hanno permesso di attivare percorsi formativi rivolti sia agli studenti che al personale scolastico.

Vincoli:

I laboratori non sono presenti in tutte le sedi perché manca uno spazio dedicato. Difficoltà a raggiungere un numero più ampio di utenti che possano accedere ai percorsi erogati attraverso l'aula Agorà. Le risorse economiche del PNRR e FAMI non saranno disponibili per l'anno scolastico 2026-27 e ciò potrà comportare una riduzione dell'offerta formativa.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato, con più di 5 anni di servizio (72%), è nettamente superiore sia al dato regionale che nazionale. Ciò comporta un alto numero di docenti con molta esperienza nel campo dell'istruzione degli adulti. Inoltre molti docenti hanno una formazione specifica sul sostegno. Alcuni docenti sono formatori della rete nazionale ICT e hanno collaborato a un percorso di ricerca nazionale sul riconoscimento dei crediti.

Vincoli:

Assenza di personale aggiuntivo specifico per l'inclusione e assistenti all'autonomia. Assenza di personale docente sul sostegno. Carenza di personale ATA (collaboratore scolastico) che limita l'organizzazione interna alla scuola. Formazione del personale di segreteria per le nuove figure e aggiornamento sulle nuove procedure amministrativo/contabili.

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

La composizione della popolazione studentesca del CPIA è rappresentata per la stragrande maggioranza di cittadini stranieri con una percentuale di studenti frequentanti il CPIA per percorso e



per sesso in linea sia con i dati regionali che nazionali. Il CPIA riesce quasi sempre ad intercettare le esigenze formative della popolazione adulta della provincia. La percentuale di studenti quindicenni risulta più bassa sia del dato regionale che nazionale poiché le richieste di trasferimento che provengono dalle Istituzioni Scolastiche provinciali sono limitate a casi particolari e motivati dalla dispersione scolastica. La percentuale di studenti a bassa scolarità in entrata nel CPIA è in lineo con il dato nazionale.

Vincoli:

La presenza di studentesse straniere nei percorsi AALI è più bassa sia rispetto ai dati regionali che nazionali. Questo probabilmente dipende dal fatto che spesso le donne sono impegnate nella gestione della famiglia e dei figli e non riescono a frequentare i percorsi. Molto spesso per retaggi culturali legati ai Paesi di Origine. La percentuale di studenti maschi che in entrata nel CPIA erano disoccupati nell' a.s. 2024/2025 è più alta sia rispetto al dato regionale che nazionale. La percentuale di studenti di sesso maschile a bassa scolarità in entrata nel CPIA è più alto, sia del dato nazionale che regionale. Per quanto riguarda la situazione degli studenti delle sezioni carcerieri è da segnalare la loro bassa permanenza negli istituti che non permette di programmare azioni di lungo periodo

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Ampia presenza di reti associazionistiche e stakeholder locali (Comuni, Prefettura, Sprar,leFO) per protocolli di collaborazione su integrazione linguistica, culturale e professionalizzante. Risorse territoriali come imprese sociali, percorsi formativi trasversali (lingue e informatica), eventi inclusivi che supportano obbligo di istruzione e bisogni di utenze vulnerabili. Contesti variegati (rurale, costiero) con forte domanda formativa da immigrati e svantaggiati, rafforzata da dati ISTAT, per interventi mirati all'inclusione.

Vincoli:

Variegata complessità socio-culturale del territorio (aree rurali maremma, zone costiere, zona montana) che richiede analisi dei bisogni differenziate e contrasto a comportamenti discriminatori. Necessità di raccordi con utenze carcerarie e fasce svantaggiate, che implicano risorse aggiuntive per il contrasto all'esclusione sociale. Dipendenza da collaborazioni esterne (enti locali, associazioni) per analisi e protocolli, con potenziali ritardi in contesti frammentati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I laboratori presenti sono stati realizzati/aggiornati con i finanziamenti del PNRR che hanno permesso l'acquisto di nuove attrezzature e arredi. I laboratori permettono di diversificare l'offerta formativa e potenziare l'attività didattica dei percorsi istituzionali. La presenza dell'aula agorà, ed il relativo progetto autorizzato dall'USR, permette di raggiungere gli utenti adulti residenti in aree



geograficamente svantaggiate della provincia. Il CPIA è stato destinatario di risorse provenienti dai fondi PNRR e FAMI che hanno permesso di attivare percorsi formativi rivolti sia agli studenti che al personale scolastico.

Vincoli:

I laboratori non sono presenti in tutte le sedi perché manca uno spazio dedicato. Difficoltà a raggiungere un numero più ampio di utenti che possano accedere ai percorsi erogati attraverso l'aula Agorà. Le risorse economiche del PNRR e FAMI non saranno disponibili per l'anno scolastico 2026-27 e ciò potrà comportare una riduzione dell'offerta formativa.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale dei docenti a tempo indeterminato, con più di 5 anni di servizio (72%), è nettamente superiore sia al dato regionale che nazionale. Ciò comporta un alto numero di docenti con molta esperienza nel campo dell'istruzione degli adulti. Inoltre molti docenti hanno una formazione specifica sul sostegno. Alcuni docenti sono formatori della rete nazionale ICT e hanno collaborato a un percorso di ricerca nazionale sul riconoscimento dei crediti.

Vincoli:

Assenza di personale aggiuntivo specifico per l'inclusione e assistenti all'autonomia. Assenza di personale docente sul sostegno. Carenza di personale ATA (collaboratore scolastico) che limita l'organizzazione interna alla scuola. Formazione del personale di segreteria per le nuove figure e aggiornamento sulle nuove procedure amministrativo/contabili.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA 1 GROSSETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	GRMM09000T
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO N. 26 - 58031 ARCIDOSO
Telefono	0564966903
Email	GRMM09000T@istruzione.it
Pec	GRMM09000T@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.cpia1grosseto.edu.it
Numero Classi	3

Plessi

DISTRETTO "035" - MASSA M/MA (PLESSO)

Codice	GRCT700006
Indirizzo	VIALE EUROPA 20 FOLLONICA 58022 FOLLONICA

DISTRETTO "036" - GROSSETO (PLESSO)

Codice	GRCT701002
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 13B ST.1 GROSSETO 58100 GROSSETO

DISTRETTO "040" - ARCIDOSO (PLESSO)

Codice	GRCT70200T
--------	------------



Indirizzo

VIA RISORGIMENTO 26 ARCIDOSSO 58031 CASTEL
DEL PIANO

DISTRETTO "037" - MONTE ARGENTARIO (PLESSO)

Codice

GRCT70300N

Indirizzo

PIAZZALE S.ANDREA 25/26 PORTO SANTO STEFANO
58019 MONTE ARGENTARIO

CASA CIRCONDARIALE DI MASSA MARITTIMA (PLESSO)

Codice

GREE70001E

Indirizzo

VIALE MARTIRI DELLA NICCIOLETA 1 - 58024 MASSA
MARITTIMA

Totale Alunni

7

CASA CIRCONDARIALE DI GROSSETO (PLESSO)

Codice

GREE70101A

Indirizzo

VIA AURELIO SAFFI 23 - 58100 GROSSETO

Totale Alunni

10

CASA CIRCONDARIALE DI MASSA MARITTIMA (PLESSO)

Codice

GRMM70001D

Indirizzo

VIALE MARTIRI DELLA NICCIOLETA 1 - 58024 MASSA
MARITTIMA

Totale Alunni

16

CASA CIRCONDARIALE DI GROSSETO (PLESSO)

Codice

GRMM701019

Indirizzo

VIA AURELIO SAFFI 23 - 58100 GROSSETO



Totale Alunni

7

Altre sedi della rete territoriale di servizio **(sprovviste di Codice meccanografico)**

Il CPIA 1 Grosseto realizza Accordi con gli enti locali per l'erogazione di percorsi linguistici nella provincia di Grosseto che danno vita a punti di erogazione sprovvisti di codice meccanografico, In particolare il CPIA svolge attività didattiche nei Comuni di Castel del Piano , Cinigiano, Scansano, Civitella Paganico, Orbetello, Capalbio anche grazie all'utilizzo di risorse legati ai fondi PNRR e FAMI



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

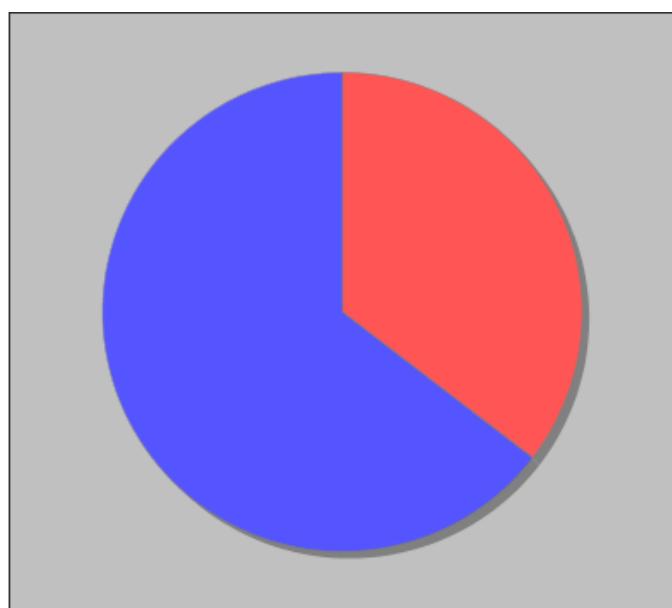
		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2	2
	Informatica	2	2
	Linguistico	2	2
	Tecnologico	1	1
Biblioteche	Classica	1	1
Aule	Aula Agorà	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	10	10



Risorse professionali

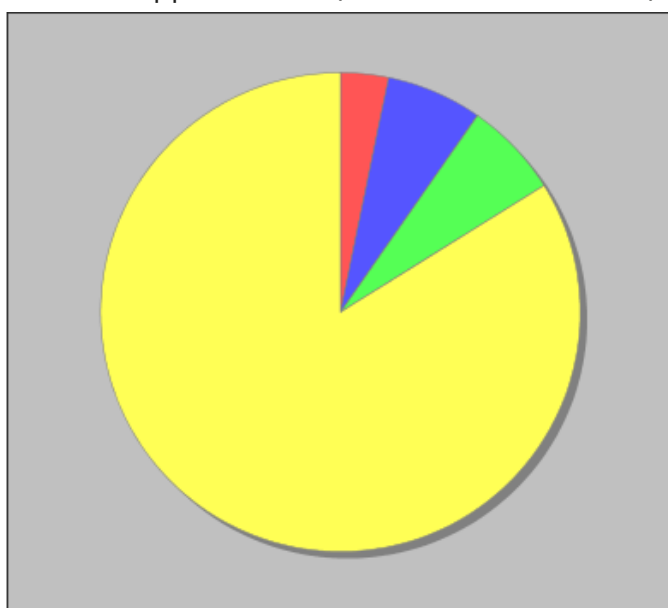
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 31

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 1
- Da 2 a 3 anni – 2
- Da 4 a 5 anni – 2
- Piu' di 5 anni – 26

Approfondimento

Nel CPIA 1 Grosseto sono presenti 29 docenti a tempo indeterminato di cui 21 con più di 5 anni di esperienza e 8 con meno di un anno di esperienza nell'Istruzione degli Adulti (fonte questionario SNV)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

VALORI, MISSION E VISION

Il CPIA 1 Grosseto riconosce come propri i seguenti valori:

Cittadinanza: educare ad esercitare il principio di cittadinanza attiva e a porsi in modo propositivo nei confronti dei valori condivisi.

Integrazione e inclusione: garanzia di rispetto delle specifiche esigenze dei soggetti più deboli e valorizzazione delle diversità.

Libertà: coltivata e promossa nei vari percorsi di apprendimento, a salvaguardia della peculiarità di ogni individuo e delle sue caratteristiche e stili di apprendimento

Equità: fondata sul principio dell'uguaglianza e realizzata attraverso il rispetto responsabile delle regole e l'educazione alla legalità.

MISSION E VISION

Mission: Il CPIA 1 Grosseto si impegna a implementare il funzionamento del sistema di istruzione degli adulti realizzando percorsi di qualità, mettendo al centro del processo di apprendimento i bisogni degli apprendenti e le loro risorse, attraverso una didattica per competenze e innovativa attraverso l'utilizzo delle più recenti risorse digitali.

La Visione a lungo termine è quella di una comunità educante che si ponga come elemento di raccordo con tutte le istituzioni del territorio che si occupano di istruzione e formazione, affinché sia favorito l'innalzamento del livello d'istruzione degli adulti e facilitato il loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. Il CPIA1 Grosseto declina quindi la propria mission e vision identificandosi come luogo di incontro, di scambio e di confronto anche fra culture diverse, per promuovere idee e pratiche attive di cittadinanza.

Linee di indirizzo e politica per la qualità

1. Promozione delle azioni finalizzate a favorire l'apprendimento permanente, realizzando una



progressiva sinergia tra il sistema scolastico, il sistema regionale della formazione professionale e il sistema dei servizi per l'impiego.

2. Implementazione del funzionamento del sistema di istruzione degli adulti realizzando percorsi di qualità, mettendo al centro del processo di apprendimento i bisogni degli apprendenti e le loro risorse, attraverso una didattica per competenze che sfrutti anche le possibilità offerte dall'innovazione.

3. Promozione del Sistema di Gestione per la Qualità rispondente alla norma UNI EN ISO 9001 ed. 2015 attraverso il rispetto dei requisiti applicabili e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Qualità.

4. Potenziamento delle attività di accoglienza, orientamento e raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale, in continuità con i vari ordini di scuola e in accordo con le Linee guida per l'orientamento DM 328 del 22 dicembre 2022.

5. Potenziamento delle politiche dell'inclusione a servizio di una didattica orientata al successo formativo e all'attenzione verso tutti gli studenti e in particolare a quanti abbiano bisogni educativi speciali, attraverso la personalizzazione dei percorsi.

6. Formazione del personale docente: continuare a promuovere azioni di formazione finalizzate alla realizzazione delle attività specifiche del CPIA - riconoscimento crediti, didattica per gruppi di livello, formazione a distanza, L2, autovalutazione e valutazione, didattica attraverso l'utilizzo delle ICT e AI in riferimento al DigCompEdu (Quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori);

7. Sviluppo di una ricerca progettuale riferita alle competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo le indicazioni ministeriali D.M. 30 gennaio 2024 per i certificati in esito ai percorsi di primo livello.

8. Innovazione e ricerca: prevedere azioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo al fine di individuare strategie efficaci, condividere e diffondere buone pratiche, valorizzare e pubblicizzare i prodotti e/o i risultati ottenuti dagli studenti nei vari percorsi disciplinari:

9. Valorizzazione del territorio come parte integrante dei percorsi formativi e inclusivi in accordo con i principi di biocompatibilità, eco sostenibilità e cittadinanza globale.

10. Messa a punto di strategie per fare emergere la domanda sommersa dei bisogni educativi e formativi della popolazione.



11. Continuare ad implementare accordi con gli Istituti di II Grado che erogano percorsi di II Livello per la creazione di un Curricolo Verticale atto a facilitare l'orientamento ed il passaggio degli studenti ai percorsi successivi anche attraverso la predisposizione di un libretto dello studente.

12. Migliorare l'uso dei canali comunicativi e programmare momenti di condivisione e formazione/informazione con i partner del territorio per il personale del CPIA.



Priorità desunte dal RAV

● Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Aumentare il numero di studentesse nei percorsi AALI

Traguardo

Aumentare del 5% il numero delle corsiste iscritte ai percorsi AALI.

Priorità

Migliorare l'organizzazione delle attività di accoglienza e orientamento

Traguardo

Creare un gruppo di coordinamento per le attività di accoglienza e orientamento formato da docenti e personale ATA.

Priorità

Favorire il passaggio degli studenti provenienti dai percorsi AALI ai percorsi di I livello

Traguardo

Incrementare del 5% la percentuale degli studenti AALI che proseguono il percorso di studio nei corsi di I livello.

● Esiti dei percorsi di istruzione



Priorità

Miglioramento delle competenze dell'Asse dei linguaggi degli studenti iscritti ai percorsi di I livello.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti con livello di competenza iniziale nell' asse dei linguaggi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Accoglienza e orientamento

Questo percorso intende favorire l'accoglienza degli studenti attraverso la formazione di un gruppo di coordinamento delle attività, la ricerca di strategie per includere maggiormente la popolazione studentesca femminile e il passaggio degli studenti dai percorsi AALI a quelli di I livello.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Migliorare l'organizzazione delle attività di accoglienza e orientamento

Traguardo

Creare un gruppo di coordinamento per le attività di accoglienza e orientamento formato da docenti e personale ATA.

Priorità

Favorire il passaggio degli studenti provenienti dai percorsi AALI ai percorsi di I livello

Traguardo

Incrementare del 5% la percentuale degli studenti AALI che proseguono il percorso di studio nei corsi di I livello.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Individuare le fasce orarie più idonee alla partecipazione delle donne ai corsi.

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Calendarizzare incontri rivolti agli studenti dei percorsi AALI di livello A2 per presentare l'offerta formativa e le prospettive dei percorsi di I livello.

Attività prevista nel percorso: Formazione del gruppo di coordinamento per i percorsi di Accoglienza

Descrizione dell'attività	Verrà costituito un gruppo di coordinamento formato da docenti AALI, I livello e personale ATA che lavorerà sulla standardizzazione della procedura di accoglienza attraverso l'utilizzo di modulistica apposita, Registro elettronico e form per la rilevazione dei bisogni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti

ATA
Studenti
Associazioni
Enti locali

Iniziative finanziate collegate Risorse FAMI

Responsabile Dirigente Scolastico

Risultati attesi Miglioramento della procedura di accoglienza e rilevazione dei bisogni formativi del territorio

Attività prevista nel percorso: Sportelli per il recupero/potenziamento delle competenze linguistiche

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la realizzazione di sportelli di recupero/potenziamento delle competenze linguistiche per gli studenti iscritti ai percorsi di I livello, in presenza e online (agorà), attraverso l'utilizzo di risorse interne/esterne.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate risorse FAMI

Responsabile

Dirigente scolastico

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche in uscita degli studenti iscritti ai percorsi di I livello.



Attività prevista nel percorso: Azioni per la continuità

Descrizione dell'attività	L'attività prevede la realizzazione di incontri di presentazione dell'offerta formativa del percorso di I livello agli studenti AALI, per favorire la continuità tra i percorsi. In questa attività saranno coinvolti sia i docenti AALI che del I livello.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Incremento del numero degli studenti che prosegue il percorso, all'interno del sistema d'istruzione degli adulti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il CPIA collabora da anni alle attività della rete nazionale ICT per incrementare le competenze digitali dei docenti attraverso l'erogazione di corsi MOOC; grazie all'adesione alla rete nazionale dei CRRSeS un gruppo di docenti collabora alla sperimentazione di risorse per il riconoscimento dei crediti in ingresso al I livello II periodo.

Il CPIA inoltre cura l'implementazione della piattaforma moodle regionale "ApprendInRete" per la condivisioni di materiali per la FAD.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti saranno impegnati in attività di progettazione e creazione di materiali didattici per la FAD asincrona. Alcuni docenti sperimenteranno le prove strutturate per il riconoscimento crediti in ingresso, nei percorsi di II periodo didattico.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Sperimentazione di prove strutturate (I livello II periodo) per il riconoscimento di crediti in ingresso, condivise con il gruppo tecnico nazionale del progetto "Adult Learning".



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Digital transition training in the CPIA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il CPIA 1 Grosseto, già da qualche anno, ha avviato un processo di formazione finalizzato all'innovazione metodologico - didattica e ad una graduale introduzione delle nuove tecnologie digitali nella azione educativa quotidiana. Il Piano di formazione, inserito nel PTOF e predisposto in coerenza con quanto previsto dal Quadro Europeo di Riferimento DigCompEdu, prevede un Piano di formazione ed aggiornamento continui, al fine di diffondere l'adozione del Global Curriculum Approach e delle metodologie didattiche innovative "centered learner", da parte di tutti i docenti all'interno dell'istituto. I percorsi di formazione che si intendono attivare con questo progetto, saranno organizzati in piena coerenza con quanto già in atto nella scuola, ed avranno la finalità di potenziare le competenze digitali e metodologico-didattiche degli insegnanti in linea con l'Area DigComp e DigCompEDU. Il Progetto prevede inoltre l'attivazione di laboratori sul campo per piccoli gruppi, sotto forma di workshop, job shadowing o mentoring. Essi saranno strettamente collegati ai percorsi di transizione digitale e finalizzati all'acquisizione e/o potenziamento delle competenze tecniche, nell'utilizzo pratico degli strumenti digitali a disposizione della scuola in relazione alla tematica del percorso. Si prevede, inoltre la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

costituzione di comunità di pratiche quali dispositivi sociali che si ispirano ai valori della responsabilità e della condivisione, al fine di promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Esse si occuperanno di promuovere percorsi di ricerca educativa in coerenza con le attività del CRRS&S, di documentare e valorizzare le esperienze prototipo, al fine di promuovere una leadership diffusa a scuola. Verrà introdotta la documentazione generativa con l'intento di valorizzare le buone pratiche didattiche e produrre un cambiamento nella scuola sul piano dei comportamenti e degli atteggiamenti con ovvie ricadute sugli aspetti didattici ed organizzativi. Per quel che concerne la digitalizzazione amministrativa, verranno proposti percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze digitali del personale amministrativo in base alle necessità emerse con particolare attenzione alle recenti disposizioni normative. (MePA, Passweb e TFR nonché sui gestionali degli alunni e del personale).

Importo del finanziamento

€ 18.068,98

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	23.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze STEM e Linguistiche nel CPIA 1 Grosseto



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a rafforzare le competenze STEM e linguistiche degli studenti adulti del CPIA con particolare riferimento agli studenti del Primo livello. Le attività programmate riguarderanno inoltre il potenziamento della lingua inglese di un gruppo di docenti attraverso l'attivazione di un percorso formativo di livello B1. Le attività di potenziamento rivolte agli studenti riguarderanno la realizzazione di un percorso sull'utilizzo dei software CAD e GIS nonché un percorso di utilizzo della stampante 3d e di visori per la realtà aumentata. Inoltre gli studenti saranno impegnati in un percorso di potenziamento della lingua inglese in previsione di future mobilità attività Erasmus.

Importo del finanziamento

€ 17.794,73

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Radici e innovazione: un ponte per il successo scolastico

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto ha come obiettivo il miglioramento delle competenze degli studenti a rischio di dispersione scolastica, attraverso un approccio integrato che combina l'apprendimento in classe con l'esplorazione del territorio, la scoperta della cultura locale e l'interazione multimediale. Il progetto è finalizzato inoltre alla riduzione dei divari attraverso interventi significativi di orientamento di gruppo e mediante la proposta di percorsi motivanti sulla conoscenza del territorio locale, sull'arte culinaria come veicolo di saperi e culture, sulla produzione di podcast e l'approfondimento di aspetti linguistici e di saperi connessi al mondo tecnologico. Il progetto inoltre prevede la collaborazione con gli Istituti di secondo livello, anche nella costruzione di un gruppo di progettazione e monitoraggio che possa attivarsi fattivamente anche negli anni successivi.

Importo del finanziamento

€ 214.297,10



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	261.0	203
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	261.0	203



Aspetti generali

Possono iscriversi al CPIA tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età. In seguito ad accordi specifici tra regione e ufficio scolastico regionale, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, possono iscriversi anche coloro che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età (DPR 263/2012, art. 3 c.2). In particolare:

- Adulti, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- Adulti, anche con cittadinanza non italiana, che devono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- Giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età e che non sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.
- Cittadini di origine straniera provenienti sia dai Paesi Comunitari che Extra Comunitari al fine dell'apprendimento e/o potenziamento della conoscenza della Lingua italiana;
- Detenuti presso la Casa Circondariale di Grosseto e di Massa Marittima;
- Adulti, italiani e/o stranieri che vogliono frequentare moduli di alfabetizzazione funzionale di informatica, lingua inglese

In collaborazione con altre Istituzioni Scolastiche, vengono proposti percorsi personalizzati per:

- Studenti stranieri indirizzati al CPIA dalle Scuole Secondarie di II Grado del Territorio, perché privi del titolo conclusivo del I Ciclo di Istruzione;
- Cittadini stranieri iscritti a Scuole Secondarie di II Grado che partecipano a percorsi integrativi di lingua italiana;
- Minorenni italiani e stranieri privi del diploma conclusivo del I ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema leFP che, previo accordo quadro e convenzioni specifiche, frequentano un percorso integrato finalizzato al raggiungimento del titolo conclusivo del I ciclo;
- Quindicenni ad alto rischio di dispersione provenienti da Scuole secondarie di I grado attraverso accordo con le scuole di provenienza e con comprovata motivazione (DPR 263/2012, art. 3 c.2). Tali studenti devono compiere sedici anni entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento.



DEROGHE ISCRIZIONI

La Circolare ministeriale n°7755 del 3/05/2019 integrata dalla Circolare n. 1529 del 9/9/ 2025 che fissa come termine ultimo delle iscrizioni il 31 ottobre, ma dà al collegio la possibilità di derogare indicando i criteri alla base della stessa.

Percorsi di I livello

200 ore: termine iscrizioni fissato al 30 novembre.

Primo periodo didattico: termine iscrizioni fissato al 30 novembre .

Secondo periodo didattico: termine iscrizioni fissato al 30 novembre .

Percorsi di alfabetizzazione :

Fino al 31 marzo in relazione ai crediti e alle ore di frequenza.

Percorsi di primo livello 1° periodo didattico (ex scuola media)	Percorsi di primo livello 2° periodo didattico	Percorsi di alfabetizzazione apprendimento della Lingua Italiana
Finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Orario complessivo 400 ore + eventuali 200 ore se lo studente non possiede la certificazione della scuola primaria	Finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione. Orario complessivo 825 ore	Sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento Corsi Alfabetizzazione ISTITUZIONALI: - PRE A1 150 ore - A1 100 ore - A2 standard 80 ore



- | | | |
|--|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none">- A2 italiano per la patente 80 ore- A2 italiano per il lavoro 80 ore <p>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (AOF)</p> <ul style="list-style-type: none">- B1 da 80 a 100 ore- B2 da 80 a 100 ore |
|--|--|--|

NB

il 20% dell'orario può essere svolto con modalità di fruizione a distanza

il 10% dell'orario può essere utilizzato per attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale

I percorsi di I livello del progetto AGORÀ si svolgono interamente online (fatta eccezione per l'accoglienza e le prove di verifica).

I percorsi possono essere anche di durata biennale

Percorsi istituzionali I livello progetto AGORÀ

A partire dal 2020 il CPIA 1 Grosseto ha ottenuto l'autorizzazione all'attivazione di un'aula virtuale denominata AGORÀ all'interno della piattaforma web "Adulti in Formazione" di INDIRE, con le caratteristiche individuate dalle Linee Guida (Decreto Interministeriale 12 marzo 2015).

Finalità

La finalità del progetto è quella di sostenere ulteriormente l'accesso all'istruzione per tutti gli adulti che ne manifestano l'interesse, ma che hanno problemi a raggiungere le sedi di erogazione dei corsi, in un contesto territoriale esteso e dispersivo quale è quello della provincia di Grosseto.

Obiettivi



Erogare corsi in modalità prevalentemente online all'interno di un'aula virtuale, rivolti in modo specifico ad adulti che devono conseguire il diploma conclusivo del percorso di scuola secondaria di primo grado (ex licenza media) oppure acquisire le competenze connesse all'obbligo di istruzione, e che abbiano accertate difficoltà a frequentare in presenza.

Utenti

Il progetto è rivolto agli adulti che abbiano compiuto i 16 anni di età, cittadini comunitari ed extra comunitari, residenti nel territorio di competenza del CPIA, secondo quanto disposto dalla normativa attualmente in vigore.

Soggetti coinvolti

Enti territoriali e Istituzioni Scolastiche dell'area di competenza del CPIA; INDIRE, già presente nel documento di autorizzazione per l'attivazione dell'aula AGORÀ.

Durata del corso

La durata del corso è regolamentata dalla normativa vigente e prevede quindi l'attuazione di strumenti di flessibilità.

QUADRI ORARI

I LIVELLO

Gli orari dei corsi di primo livello del I e II periodo didattico sono organizzati in modo diverso nelle varie sedi, secondo il principio della flessibilità, a seconda della necessità dell'utenza e dell'organizzazione della sede. Pertanto nelle sedi di Follonica e Arcidosso dove i locali sono ad uso esclusivo, i corsi si svolgono sia di mattina che di pomeriggio, mentre presso la sede di Grosseto le lezioni si svolgono esclusivamente in orario pomeridiano. Si propone qui la divisione oraria generale.



I LIVELLO PRIMO PERIODO DIDATTICO		
ASSI	DISCIPLINE	Ore SETTIMANALI
ASSE LINGUAGGI	ITALIANO	3
	INGLESE	2
ASSE STORICO-SOCIALE	STORIA	1
	GEOGRAFIA	1
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	2
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	SCIENZE	1
	TECNOLOGIA	2
TOTALE SETT.	12	

I LIVELLO SECONDO PERIODO DIDATTICO		
ASSI	DISCIPLINE	Ore SETTIMANALI
ASSE LINGUAGGI	ITALIANO	5
	INGLESE	3
ASSE STORICO-SOCIALE	GEO-STORIA	4
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA	4
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	SCIENZE	2
	TECNOLOGIA	2
TOTALE SETT.	20	

ALFABETIZZAZIONE E 200 ORE . Anche gli orari dei corsi di alfabetizzazione e delle 200 ore sono organizzati a seconda della disponibilità dei locali e delle esigenze dell'utenza. Attualmente, in tutte



le sedi sono attivi corsi mattutini e pomeridiani, nella sede di Grosseto prevalentemente pomeridiani. I docenti condividono il monte ore indicato nel Curricolo per ciascun livello di corso.

Progettazione dei curricoli per UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità Didattiche di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza, che rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e che sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

Gruppi di Livello

Elemento fondamentale per la personalizzazione del percorso è l'organizzazione per gruppi di livello relativi ai periodi didattici che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi. Nel corrente anno scolastico e in via di transizione l'organizzazione è stata mantenuta per classi, con l'erogazione di alcune UDA secondo gruppi di livello (nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana).



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita relativi all'offerta formativa del CPIA sono uguali per tutte le sedi.

Le attività didattiche delle Case Circondariali vengono erogate in accordo con la Commissione didattica, in base ai bisogni degli studenti e al loro periodo di permanenza nell'Istituto.



Curricolo di Istituto

CPIA 1 GROSSETO

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è comune a tutte le Sedi Associate, come da normativa vigente. Prevede tre macro aree: Alfabetizzazione, per soli stranieri; Primo Periodo Didattico; Secondo Periodo Didattico e comprende, per i due periodi didattici, le materie, suddivise per assi disciplinari. All'interno del I periodo convergono i percorsi delle 200 ore, preparatori al I periodo.

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE

I percorsi sono progettati per Unità di Apprendimento, ognuna delle quali è correlata al raggiungimento di Competenze specifiche e dichiarate. Le UDA sono state pianificate come insieme autonomamente significativo di conoscenze e abilità e hanno come obiettivo quello di sviluppare competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici. Le UDA per Competenze rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

Si allega il Curricolo (Allegato_1)

Allegato:

All1_Curricolo CPIA 2025-28.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi allegato.

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sono previste attività in classe di approfondimento e incontri con associazioni ed enti preposti.

In allegato le linee guida per l'educazione civica del CPIA



Allegato:

All 2_Linee_guida-Ed_Civica.pdf

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Sono previste attività di approfondimento in classe e, ove possibile, sul territorio con il coinvolgimento anche di enti esterni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sono previste attività di studio e approfondimento sulla tematica in classe, eventualmente con il coinvolgimento di enti esterni.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CPIA 1 GROSSETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: ISTRUZIONE Adulti Call 2020, Round 1, KA1 - Learning Mobility of Individuals - KA120 - Erasmus accreditation**

L'istruzione degli adulti in Italia ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva e lo sviluppo della persona, nel quadro degli obiettivi già definiti in sede europea.

Il contesto italiano appare, da questo punto di vista, particolarmente svantaggiato se confrontato con altri paesi europei, come emerge nell'indagine internazionale OECD-PIAAC, che vede l'Italia fanalino di coda tra i 24 considerati: il 70% della popolazione presenta una distribuzione delle competenze pari al livello 2 o inferiore al EQF. La situazione toscana non si allontana da questo quadro: i CPIA si trovano a misurarsi, secondo i divari e le differenze territoriali, sul Tailored Learning (apprendimento 'tagliato su misura').

Le sfide prioritarie che devono affrontare si identificano, in primo luogo, nello sviluppo di un'istruzione sempre più inclusiva per la promozione dell'uguaglianza di genere e la riduzione delle disuguaglianze sociali, obiettivo fondamentale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile; in secondo luogo, nella realizzazione di un'offerta formativa "attrattiva", che deve raggiungere un'utenza estremamente variegata, composta non solo dagli stranieri, tra cui i minori non accompagnati, che necessitano dell'alfabetizzazione, ma



anche dagli adulti italiani, tra cui anche i detenuti, i NEET...; ed infine nell'innovazione in tema di organizzazione e di didattica ovvero progettazione delle UDA e della loro messa in atto e aumento degli strumenti di formazione a distanza.

Nello specifico, ascoltando i bisogni dei CPIA della regione tramite audizioni e consultando i loro PTOF ed i Rav emerge la necessità di migliorare l'orientamento e l'accoglienza nonché la progettazione per la personalizzazione del percorso e la didattica a distanza per facilitare la partecipazione dei discenti, ma anche la necessità di proporre un'offerta formativa integrata ad un'utenza che ha bisogno di competenze spendibili nel lavoro e/o nella sua ricerca.

Per rispondere alle sfide suddette e ai bisogni evidenziati è fondamentale la scelta di costituire un consorzio, in cui saranno coinvolti gli 11 CPIA toscani, uno per provincia, eccetto per Firenze che ne ha 2, e parte degli Ist.Istr.Sec.II° ad essi collegati, per permettere loro, grazie all'attività di job shadowing e la frequenza di corsi specifici (didattica innovativa, sviluppo soft skills dei docenti, uso del digitale in FAD), di confrontarsi con realtà di paesi europei più "avanti" nel settore dell'Istruzione degli adulti. Inoltre, per facilitare lo scambio di competenze specifiche e consolidare l'abitudine a progettare insieme nell'ottica della costruzione di un apprendimento "tagliato su misura", si privilegerà la formazione dei gruppi nel modo seguente:

- primi due anni - docenti dei CPIA, che operano nei quattro assi e/o docenti dei CPIA che insegnano nei percorsi di alfabetizzazione e nel primo periodo didattico del primo livello (III media). Si prevede, quindi, in totale una media di 5/6 mobilità per ogni CPIA, di cui 1 per il dirigente o il DSGA o un membro dello staff didattico o amministrativo e 4/5 per i docenti;
- dal terzo anno - docenti dei CPIA, che operano nel secondo periodo didattico del primo livello, e docenti degli Ist. Istr. Sec. II °che lavorano nei percorsi di secondo livello. Si prevede, quindi, una media di 3/5 mobilità, della durata indicativa di una settimana, suddivise tra CPIA e istituti secondari di secondo grado di riferimento;
- alla fine del terzo anno, dopo aver valutato l'andamento dei progressi del piano e l'efficacia della composizione del consorzio, verrà programmato il numero di mobilità del periodo successivo.

I docenti saranno individuati dai dirigenti scolastici mediante avviso pubblico in cui verrà anche richiesta una lettera di motivazione e selezionati dal key staff annualmente costituito da USR. Parteciperanno alle mobilità, privilegiando coloro che hanno minore



esperienza:

-i docenti dei CPIA, che operano nei quattro assi (linguaggi, storico-sociale, matematico, scientifico tecnologico) e che insegnano sia nei percorsi di alfabetizzazione sia nel primo periodo didattico del primo livello sia nel secondo periodo didattico del primo livello.

-i docenti degli Istituti di Istruz.Secondaria di II grado che lavorano nei percorsi di secondo livello.

I raggruppamenti dipenderanno dalla collocazione territoriale e/o bisogni comuni specifici, dalle dimensioni della popolazione studentesca adulta del territorio (mediamente 800 studenti, eccetto Firenze¹ che supera i 2000, di cui l'80% sono stranieri) e dalla percentuale di corsi erogati tra corsi di alfabetizzazione/ I livello/ II livello. Nei suddetti gruppi si intende coinvolgere anche il personale non docente (Dirigenti, DSGA) e un referente USR.

L'apprendimento di nuove strategie da parte del personale verrà trasferito nella definizione di modelli e pratiche comuni da applicare nel lavoro quotidiano con gli studenti, grazie anche all'utilizzo della piattaforma della Rete, che può essere implementata e diventare un repository. Ad esempio, può essere realizzata la costruzione di un kit di materiali e strumenti per l'accoglienza (es.schede di intervista), per la costruzione del patto formativo individuale e la progettazione delle UDA in FAD.

Obiettivo 1 : Promuovere processi di miglioramento per accogliere e orientare gli studenti al fine di sviluppare un'istruzione più inclusiva grazie alla formazione del personale coinvolto nell'Istruz. degli Adulti

L'obiettivo risponde alla sfida di sviluppare un'istruzione sempre più inclusiva per la promozione dell'uguaglianza di genere e la riduzione delle disuguaglianze sociali, secondo Agenda 2030. L'accoglienza e l'orientamento costituiscono una fase estremamente importante, che inizia quando l'utente prende contatto con la scuola e procede per momenti strutturati: colloquio/test iniziale, orientamento, accertamento delle competenze e stesura del patto formativo, inserimento/accompagnamento. Si prevede, pertanto, la partecipazione a corsi su tecniche e argomenti specifici e attività di job shadowing

- per acquisire nuove strategie per conoscere e imparare a motivare gli alunni sviluppando con loro un rapporto empatico relativamente alle life skills, attraverso l'osservazione di diverse realtà e la conoscenza di nuove tecniche di accoglienza;

- per implementare le competenze della valutazione dei percorsi non formali e/o



esperienza di vita

Obiettivo 2: Potenziare la formazione del personale coinvolto nell'Istruzione degli Adulti per il

miglioramento della strutturazione delle UDA nella FAD.

L'obiettivo risponde alla sfida di innovare la didattica con l'aumento degli strumenti di formazione a distanza. Inoltre il sistema di istruzione degli adulti stabilisce che l'adulto possa fruire a distanza una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

Si prevede, pertanto, la partecipazione a corsi su tecniche e argomenti specifici

- per migliorare la didattica digitale

- per migliorare la pratica della strutturazione dei moduli FAD

Obiettivo 3: Implementare la formazione del personale coinvolto nell'Istruzione degli Adulti per migliorare la qualità dell'insegnamento degli adulti.

L'obiettivo risponde alla sfida di realizzare un'offerta formativa "attrattiva", che deve raggiungere una tipologia di utenza estremamente variegata, composta non solo dagli stranieri, che necessitano dell'alfabetizzazione, ma anche dagli adulti italiani.

Si prevede, pertanto, la partecipazione a corsi su tecniche di insegnamento agli adulti e attività di job shadowing in paesi che hanno maggiore esperienza nella progettazione di percorsi e nell'utilizzo di strategie e tecniche per l'insegnamento degli adulti

- per acquisire nuove tecniche di approccio didattico per l'insegnamento agli adulti

- per implementare la capacità di costruire percorsi individualizzati (tailored learning)

I docenti dei CPIA e degli istituti di II grado lavoreranno insieme nell'ottica di costruire percorsi verticali orientati all'acquisizione di competenze specifiche e al conseguimento del titolo di studio e/o all'inserimento nel mondo del lavoro di gradimento. I DS calendarizzeranno le attività e redigeranno un breve report, specificando il numero dei docenti e degli studenti coinvolti.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e Linguistiche nel CPIA 1 Grosseto

○ Attività n° 2: Progetto Erasmus+ KA204 "A Second Chance for the Planet: Eco-Literature and Climate Education for Adults"

Il CPIA 1 Grosseto, in partenariato con "Kalamata Second Chance School" e "Areadne OE" a



Kalamata (Grecia), con “Centre de formació d'adults el Clot” Di Barcellona (Spagna) e con “EduBots KLMT OU” a Tallinn (Estonia), il progetto mira ad affrontare direttamente la priorità dell'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici, promuovendo la consapevolezza della sostenibilità attraverso la letteratura ispirando la riflessione, il pensiero critico e il cambiamento comportamentale in merito alle questioni ambientali. Il progetto ha una durata di 2 anni e i risultati concreti da realizzare sono i seguenti:

1. Realizzazione di un curriculum di Eco-Letteratura per l'Educazione al Clima (Risorsa Educativa Aperta) per gli studenti con la creazione di una piattaforma di apprendimento digitale per l'eco-alfabetizzazione;
2. Creazione di un manuale di competenze ecologiche per studenti adulti con scarse competenze sull'applicazione della sostenibilità nella vita quotidiana utilizzando le conoscenze acquisite dall'eco-letteratura;
3. Ideazione di un programma di formazione strutturato per migliorare le competenze degli educatori per adulti in materia di educazione al clima, strumenti digitali e apprendimento basato sulla letteratura;
4. Mettere in campo eventi di azione per il clima basati sulla comunità;
5. Creare delle buone pratiche da condividere con la popolazione che vive sul territorio a noi vicino realizzando eco-letteratura ed educazione al clima per studenti adulti.

Il progetto condiviso permetterà infine al nostro istituto di interagire in campo internazionale con altri docenti e con altri studenti, al fine di creare una rete di interscambi culturali e alla creazione di buone pratiche.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti



Moduli di orientamento formativo

CPIA 1 GROSSETO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il CPIA organizza attività di orientamento in entrata per facilitare la scelta dei percorsi offerti, valorizzando le competenze e il percorso scolastico pregresso.

Inoltre sono previste attività di orientamento con gli istituti che erogano percorsi di II livello, nonché attività di orientamento al lavoro con la collaborazione del Centro per l'impiego e le associazioni di categoria.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività interne alla scuola



Attività di FAD

Nell'ambito dei percorsi istituzionali erogati dal CPIA, gli studenti possono fruire di attività in FAD per un massimo del 20% sul patto formativo.

Il CPIA 1 Grosseto in qualità di CRRS&S dal 2016 ha attivato un portale rivolto alla Rete toscana dei CPIA al fine di pubblicizzare l'offerta formativa permette la condivisione di materiali per la FAD asincrona.

Con i finanziamenti del CRRS&S dello scorso triennio è stata allestita una piattaforma moodle "ApprendinRete", rivolta alla Rete Toscana CPIA, per condividere materiali per la FAD e creare corsi. Questa piattaforma ospiterà anche i moduli precedentemente caricati sul portale Rete Toscana CPIA.

Sono previsti incontri finalizzati al miglioramento della progettazione dei moduli FAD e alla condivisione di buone pratiche.

I docenti del Team innovazione fanno parte, in quanto esperti senior, della Rete nazionale ICT e propongono corsi di formazione per docenti dei CPIA. I docenti del Team innovazione fanno parte, in quanto esperti senior, della Rete nazionale ICT e propongono corsi di formazione per docenti dei CPIA.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Italiano L2 per la patente

Corso orientato al potenziamento del lessico specifico per la comprensione dei test di teoria della patente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Miglioramento delle competenze dell'Asse dei linguaggi degli studenti iscritti ai percorsi di I livello.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti con livello di competenza iniziale nell'asse dei linguaggi.

Risultati attesi

Sviluppare competenze per facilitare un miglior inserimento nel mondo del lavoro.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Linguistico
Aule	Aula generica

● Corsi di informatica

Presso le nostre tre sedi è possibile frequentare corsi di alfabetizzazione informatica, incentrati sull'acquisizione di competenze caratteristiche degli standard internazionali ICDL e E-Citizen.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli adulti per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Corsi ICDL

Vengono svolti con l'Associazione Aica per lo svolgimento dei test dei moduli e per la certificazione del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Favorire l'inserimento dei nostri studenti nel mondo del lavoro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Corsi di lingua inglese e tedesca

Percorsi di lingua inglese e tedesca finalizzati all'acquisizione di competenze che possono anche essere riconosciute come credito per un eventuale rientro in formazione presso la scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Favorire un miglior inserimento dei nostri studenti nel mondo del lavoro ed un eventuale rientro in formazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Linguistico

Aule

Aula generica

● Corso di storia dell'arte

Il corso mira ad approfondire la conoscenza del territorio attraverso l'analisi e lo studio di opere d'arte e attraverso visite guidate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare la conoscenza del territorio per favorire l'integrazione nella comunità di appartenenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Spazi esterni oggetto della visita; Musei

● Circolo di lettura

Organizzazione di letture ad alta voce con approfondimenti su autori e testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità



Miglioramento delle competenze dell'Asse dei linguaggi degli studenti iscritti ai percorsi di I livello.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti con livello di competenza iniziale nell' asse dei linguaggi.

Risultati attesi

Il potenziamento delle competenze linguistiche può favorire l'interesse a migliorarsi e a proseguire i percorsi formativi e fornisce ulteriori competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Italiano L2 per il lavoro

L'attività prevede uno studio mirato del lessico legato ai diversi settori lavorativi, con particolare riferimento alla sicurezza sul lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Miglioramento delle competenze dell'Asse dei linguaggi degli studenti iscritti ai percorsi di I livello.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale di studenti con livello di competenza iniziale nell' asse dei linguaggi.

Risultati attesi

Favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro attraverso una migliore conoscenza del linguaggio specifico dei settori lavorativi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto FAMI PROF_T “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026”

L'Obiettivo Generale del Progetto è quello di promuovere l'effettiva integrazione di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Toscana attraverso l'acquisizione della lingua Italiana che rappresenta uno strumento fondamentale anche per l'esercizio dei diritti e doveri di cittadinanza. Il progetto intende favorire lo sviluppo, nel territorio toscano, di un sistema integrato per la formazione linguistica dei cittadini stranieri, implementando azioni di sistema volte a rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di formazione linguistica, educazione civica ed orientamento attraverso l'operato di reti d'intervento locali, grazie alla sinergica cooperazione della Regione Toscana, dei Centri Provinciali d'Istruzione per gli Adulti (CPIA), di enti locali e del terzo settore. Attenzione specifica sarà posta verso target vulnerabili o portatori di fragilità economiche e sociali quali donne, minori, vittime di sfruttamento lavorativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliamento dell'offerta formativa linguistica toscana da parte della Rete Toscana dei CPIA e di soggetti qualificati del Terzo Settore per i CPT; Empowerment della Rete fra soggetti pubblici e privato sociale operanti per l'integrazione dei cittadini PT in Toscana; Qualificazione dell'offerta didattica di formazione e aggiornamento per i docenti sia dei CPIA che dei soggetti del III Settore; Attivazione dei servizi complementari per facilitare la partecipazione ai percorsi formativi e ridurre il tasso di abbandono.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

<https://cpia1grosseto.edu.it/fami/>

● Progetto L.O.R.R Lingua, Orientamento, Riconoscimento, Reti con i CPIA

- WP2– Lingua per il lavoro: corsi e strumenti La lingua per il lavoro • Realizzazione di moduli intensivi di microlingua settoriale (es. edilizia, falegnameria, autisti, rider, OSS, ecc), legati al contesto economico locale. • Produzione di materiali didattici multilingua, digitali e cartacei (manuali, dispense, ecc) • Repository nazionale e ambiente digitale di apprendimento. • Coinvolti 1.200 CPT – Obiettivo: rafforzare l'occupabilità. • Attuazione in almeno 10 CPIA di tutto il territorio nazionale • WP3– Sportelli per l'orientamento specialistico individuale Sportelli di orientamento individuale • Realizzazione in almeno 10 CPIA di Sportelli di orientamento specialistico individuale. • Almeno 100 operatori formati (docenti) • Collaborazione con CPI, sindacati, terzo settore, associazioni datoriali locali e nazionali • Obiettivo: costruire percorsi formativi e lavorativi su misura, favorire l'integrazione lavorativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Migliorare l'organizzazione delle attività di accoglienza e orientamento

Traguardo

Creare un gruppo di coordinamento per le attività di accoglienza e orientamento formato da docenti e personale ATA.

Risultati attesi

Creazione di un sistema nazionale per il riconoscimento delle competenze, l'ampliamento dell'offerta formativa per l'inserimento lavorativo, l'attivazione di sportelli di orientamento nei CPIA, la costruzione di reti territoriali stabili e il rafforzamento delle competenze dei docenti,

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per quanto riguarda l'educazione civica, trasversale a tutte le discipline si prevede, in base alla normativa vigente e alle indicazioni stabilite dal Collegio, in sede di scrutinio, che tutti i docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina formulino la proposta di voto che, approvata dal consiglio di classe, sarà inserita nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione assume soprattutto una funzione formativa che accompagna i processi di apprendimento e stimola il miglioramento. Essa, quindi, non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione anche ai processi dinamici formativi correlati agli obiettivi di apprendimento e alla programmazione. Si realizza attraverso l'osservazione dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno, come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento. La valutazione è riferita a comportamenti osservabili, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso. E' un processo che aiuta l'adulto a crescere nella misura in cui il carattere sanzionatorio e selettivo non sono centrali; deve svolgere una funzione orientativa e valorizzare i risultati positivi. Si caratterizza come una dimensione metacognitiva e di crescita della persona. La valutazione persegue l'intento di incrementare la qualità dell'istruzione e prevede una responsabilità di tipo individuale, in capo ai singoli docenti, al team/consiglio di classe, e una di tipo collegiale legata al Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto. Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Le fasi della valutazione: 1) Fase iniziale con prove d'ingresso nei vari



ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze formali, informali e non formali. 2) Fase intermedia come momento di valutazione formativa che prevede l'accertamento delle competenze previste dalle UdA programmate per il periodo didattico/corso di riferimento. In questa fase verranno valutati i processi di apprendimento e il compito/prova relativo alla competenza di ciascuna UdA 3) Fase finale come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato, così come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite. La valutazione degli studenti da parte del docente prevede: - La verifica dell'acquisizione degli apprendimenti - L'adeguamento delle proposte didattiche e delle richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe. - Le indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento degli studenti - La predisposizione di interventi mirati di recupero individuali e/o collettivi - La promozione dell'autoconsapevolezza, della conoscenza di sé, delle proprie difficoltà e potenzialità. - Nel caso di minorenni la promozione della collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio. - La valutazione del comportamento. Si allegano i criteri di valutazione (Allegato_4)

Allegato:

Allegato_4 Criteri di valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene definita sulla base di alcuni indicatori riferiti alle competenze chiave di cittadinanza, quali: collaborare, partecipare e agire in modo autonomo e responsabile; altri elementi presi in considerazione sono la frequenza regolare ed il rispetto del Regolamento d'Istituto. La valutazione del comportamento viene comunque intesa, principalmente, come valutazione della capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti, degli altri studenti, del personale della scuola e dell'abilità di utilizzare al meglio le opportunità e gli strumenti offerti dall'ambiente scolastico e viene definita adeguata o non adeguata. Si allega il regolamento di istituto (Allegato_3)

Allegato:

Allegato 3_ REGOLAMENTO ISTITUTO_2025-28.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione gli iscritti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, conseguendo almeno la valutazione del livello base (voto in decimi sei) e che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore del Patto formativo. A fronte del non raggiungimento del 70% delle ore pattuite, sono previste deroghe secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti ed esplicitate nel Regolamento d'Istituto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

I CPIA rappresentano oggi uno degli strumenti più potenti del sistema scolastico italiano per garantire il diritto all'apprendimento permanente (Lifelong Learning). La loro missione va oltre la semplice didattica: agiscono come veri e propri presidi di inclusione sociale, accogliendo un'utenza estremamente eterogenea e spesso fragile.

L'azione inclusiva dei CPIA 1 Grosseto si sviluppa su tre assi principali:

L'Inclusione Linguistica e Culturale: Per i cittadini stranieri, il CPIA è spesso il primo punto di contatto con le istituzioni italiane. Attraverso i corsi di alfabetizzazione e di Italiano L2, la scuola fornisce gli strumenti essenziali per comunicare, comprendere i propri diritti e doveri e integrarsi nel tessuto lavorativo e sociale.

Il Recupero e la "Seconda Opportunità": I CPIA 1 Grosseto offre una via di riscatto per i giovani (dai 16 anni in su) che hanno abbandonato precocemente gli studi (NEET/drop-out) e per gli adulti privi di titoli di studio. Il conseguimento del diploma di primo livello non è solo un traguardo burocratico, ma un passaggio fondamentale per recuperare autostima e occupabilità.

La Personalizzazione dei Percorsi: Il vero motore dell'inclusione nel CPIA 1 Grosseto è la flessibilità. Attraverso il Patto Formativo Individuale (PFI), la scuola riconosce le competenze già acquisite dall'adulto (formali, non formali o informali) e costruisce un percorso "su misura", abbattendo le barriere rigide della scuola tradizionale che spesso scoraggiano il rientro in formazione.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:

Non è presente un gruppo di lavoro specifico sull'inclusione. Il CPIA non prevede figure specifiche per l'accompagnamento alla personalizzazione che è seguito da tutti i docenti del CDC. Data la carenza di ore in alcuni ambiti non sono previste attività di potenziamento.

Punti di debolezza:

Il CPIA svolge attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte soprattutto a studenti attraverso la didattica quotidiana e gli spazi



dedicati all'educazione civica. Il CPIA partecipa ad attività/incontri/tavoli di lavoro su temi interculturali proposti da enti del territorio. In caso di necessità è prevista una revisione del patto formativo a seguito di eventuali nuove evidenze emerse. Il CPIA prevede azioni di recupero per gli studenti, che sono piuttosto numerosi, con particolare svantaggio/fragilità. I docenti referenti dei percorsi curano attività di orientamento in continuità con il II livello, indirizzando gli studenti secondo le loro attitudini.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il PEI è il progetto di vita scolastica dell'alunno con disabilità. Non è un semplice documento burocratico, ma un piano strategico annuale che definisce obiettivi, strumenti, strategie e criteri di valutazione su misura per lo studente. Si basa sull'approccio bio-psico-sociale (modello ICF): non guarda solo al deficit medico, ma a come l'alunno funziona all'interno dell'ambiente scolastico. 1. Chi lo redige: Il GLO Il PEI viene elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). È un lavoro di squadra composto da: Scuola: Dirigente Scolastico e tutti i docenti della classe (non solo l'insegnante di sostegno). Sanità: Specialisti dell'UONPIA/ASL (neuropsichiatri, psicologi, terapisti). Famiglia: I genitori (o tutori), la cui firma è indispensabile. Studenti: Nelle scuole superiori, partecipano anche gli studenti stessi (principio di autodeterminazione). Nota importante: Al GLO può partecipare anche un esperto privato pagato dalla famiglia (es. analista comportamentale), ma solo come figura consultiva, senza diritto di voto. 2. Le 4 Fasi del Processo (Il Ciclo del PEI) Il PEI non è statico, ma segue un ciclo annuale ben definito. Fase 1: Osservazione e Stesura (Settembre - Ottobre) All'inizio dell'anno, i docenti osservano l'alunno per capire punti di forza e debolezze nel



nuovo contesto. Scadenza: Di norma entro il 30 o 31 Ottobre. Azione: Il GLO si riunisce per approvare il PEI definitivo per l'anno in corso. Fase 2: Monitoraggio Intermedio (Novembre - Aprile) Azione: Verifica "in itinere". Il GLO si riunisce almeno una volta per controllare se gli obiettivi sono stati raggiunti o se servono correzioni (es. cambiare una strategia che non funziona). Fase 3: Verifica Finale (Giugno) Scadenza: Entro il 30 Giugno. Azione: Si tirano le somme dell'anno scolastico. In questa sede si quantificano anche le risorse per l'anno successivo (ore di sostegno e ore di assistenza educativa). Fase 4: PEI Provvisorio (Solo per nuovi casi) Se un alunno ottiene la certificazione durante l'anno o si iscrive per la prima volta, si redige un PEI Provvisorio entro il 30 Giugno per accoglierlo a Settembre. 3. I Contenuti: Le 4 Dimensioni Il nuovo PEI non lavora per "materie", ma per Dimensioni di sviluppo, trasversali a tutte le discipline: Dimensione della Socializzazione e Interazione: Come l'alunno si relaziona con compagni e adulti. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio: Comprensione e produzione (verbale e non verbale). Dimensione dell'Autonomia e Orientamento: Gestione di sé, dei propri materiali e degli spazi. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: Capacità di memoria, attenzione e apprendimento didattico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). È un lavoro di squadra composto da: Scuola: Dirigente Scolastico e tutti i docenti della classe (non solo l'insegnante di sostegno). Sanità: Specialisti dell'UONPIA/ASL (neuropsichiatri, psicologi, terapisti). Famiglia: I genitori (o tutori) degli studenti minorenni, la cui firma è indispensabile. Studenti: partecipano anche gli studenti stessi (principio di autodeterminazione). Nota importante: Al GLO può partecipare anche un esperto privato pagato dalla famiglia (es. analista comportamentale), ma solo come figura consultiva, senza diritto di voto.

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento

Ruolo delle figure di riferimento

La parola chiave è corresponsabilità educativa: il PEI non è compito esclusivo dell'insegnante di sostegno, ma il frutto di un lavoro sinergico approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo). 1. La



Componente Scolastica All'interno della scuola, la responsabilità è condivisa, ma con funzioni diverse: Il Dirigente Scolastico (o un suo delegato): Ruolo: È il presidente del GLO e il garante legale del PEI. Azione: Assicura che le risorse (ore di sostegno, assistenti, ausili) siano richieste e assegnate. Firma il PEI finale rendendolo un atto ufficiale. I Docenti Curricolari (Insegnanti di "materia"): Ruolo: Sono i titolari della didattica per tutti gli alunni, compreso quello con disabilità. Azione: Definiscono gli obiettivi disciplinari nel PEI. Devono adattare i loro metodi e materiali (es. semplificare un testo di storia o matematica) per renderli accessibili. Non possono delegare tutto al sostegno. L'Insegnante di Sostegno: Ruolo: È il "regista" dell'inclusione e facilitatore delle relazioni. È contitolare della classe (lavora con tutti, non solo con l'alunno certificato). Azione: Coordina la stesura materiale del PEI, supporta i colleghi curricolari nelle strategie didattiche e lavora sulle 4 dimensioni (socializzazione, comunicazione, autonomia, apprendimento).

2. La Componente Sanitaria e Specialistica Queste figure portano nel PEI la visione clinica e riabilitativa, fondamentale per capire il "funzionamento" dell'alunno. Gli Specialisti ASL / UONPIA (Neuropsichiatri, Psicologi): Ruolo: Forniscono il supporto medico-scientifico. Azione: Supportano i docenti nell'interpretare la diagnosi e suggeriscono strategie educative compatibili con il profilo clinico (es. come gestire una crisi comportamentale o tempi di attenzione ridotti). Specialisti ed Esperti privati (se richiesti dalla famiglia): Ruolo: Consulenti esterni (es. analisti del comportamento ABA, logopedisti privati). Azione: Partecipano al GLO per garantire continuità tra il lavoro fatto a scuola e le terapie pomeridiane, ma non hanno diritto di voto nell'approvazione del PEI.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità nei CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti)



presenta delle specificità uniche rispetto alla scuola del mattino. Qui la sfida è doppia: bisogna integrare le tutele della Legge 104 (PEI) con la flessibilità tipica dell'istruzione per adulti (Patto Formativo Individuale - PFI). Ecco i punti chiave per comprendere come avviene la valutazione.

1. Il "Doppio Binario": Integrazione tra PEI e PFI Nel CPIA, lo strumento di valutazione non è mai solo il PEI. Esiste una stretta correlazione tra due documenti: Il PFI (Patto Formativo Individuale): Definisce il monte ore, i crediti riconosciuti e le competenze da acquisire (ce l'hanno tutti gli iscritti). Il PEI (Piano Educativo Individualizzato): Definisce come raggiungere quelle competenze, con quali supporti e con quali criteri di verifica (ce l'hanno solo gli iscritti con disabilità). Il PEI "entra" nel PFI. La valutazione finale si basa sul grado di raggiungimento degli obiettivi del PFI, così come adattati e declinati dal PEI.
2. Cosa si valuta: Competenze vs Conoscenze Nei CPIA l'utenza è adulta. La valutazione si sposta dalle semplici conoscenze nozionistiche alle competenze funzionali: Non si valuta solo se l'adulto "sa la regola grammaticale", ma se sa scrivere una domanda di lavoro o comprendere una bolletta (se previsto dal PEI). La valutazione valorizza le competenze non formali e informali già possedute dall'adulto (es. capacità lavorative pregresse), che vengono riconosciute come crediti e riducono il carico di studio e di valutazione.
3. Modalità di Valutazione e Verifiche Le modalità seguono la logica della personalizzazione andragogica (educazione degli adulti): Verifiche Equipollenti: Si somministrano prove dello stesso valore legale di quelle standard, ma adattate (es. test a risposta chiusa invece che aperta, uso del PC, tempi più lunghi). Modularità: La valutazione avviene spesso per UDA (Unità di Apprendimento) o moduli. Se un corsista con disabilità supera un modulo, quel risultato è acquisito, anche se interrompe la frequenza per motivi di salute o lavoro. Strumenti Compensativi: Sono ammessi tutti gli strumenti previsti dalla normativa (calcolatrice, sintetizzatore vocale, mappe), essenziali per un adulto che potrebbe aver perso l'abitudine allo studio mnemonico.
4. La Certificazione Finale (Primo e Secondo Livello) Percorsi di Primo Livello (Ex Licenza Media) L'obiettivo è quasi sempre il conseguimento del titolo. Obiettivi Minimi: Il PEI definisce obiettivi minimi essenziali. Se raggiunti, l'adulto viene ammesso all'Esame di Stato. Esame di Stato: La Commissione d'Esame predispone prove differenziate in linea con il PEI svolto durante l'anno. Il diploma finale ha pieno valore legale e non fa menzione della disabilità. Percorsi di Alfabetizzazione (Italiano L2) Per gli stranieri con disabilità, la valutazione nei test A2 (validi per il permesso di soggiorno) deve tenere conto delle specifiche difficoltà. Tuttavia, essendo una certificazione linguistica standardizzata, i margini di manovra sugli obiettivi sono più ridotti rispetto ai percorsi scolastici.
5. Percorso Differenziato (Casi Gravi) Anche nei CPIA, per disabilità cognitive molto gravi, è possibile prevedere un PEI Differenziato. Valutazione: Si valuta esclusivamente la crescita personale, l'autonomia sociale e la partecipazione, senza riferimento ai programmi ministeriali. Esito: Al termine del percorso non viene rilasciato il diploma, ma un Attestato di Credito Formativo, utile per attestare la frequenza e le abilità acquisite, spesso spendibile in percorsi di inserimento lavorativo protetto o centri diurni.



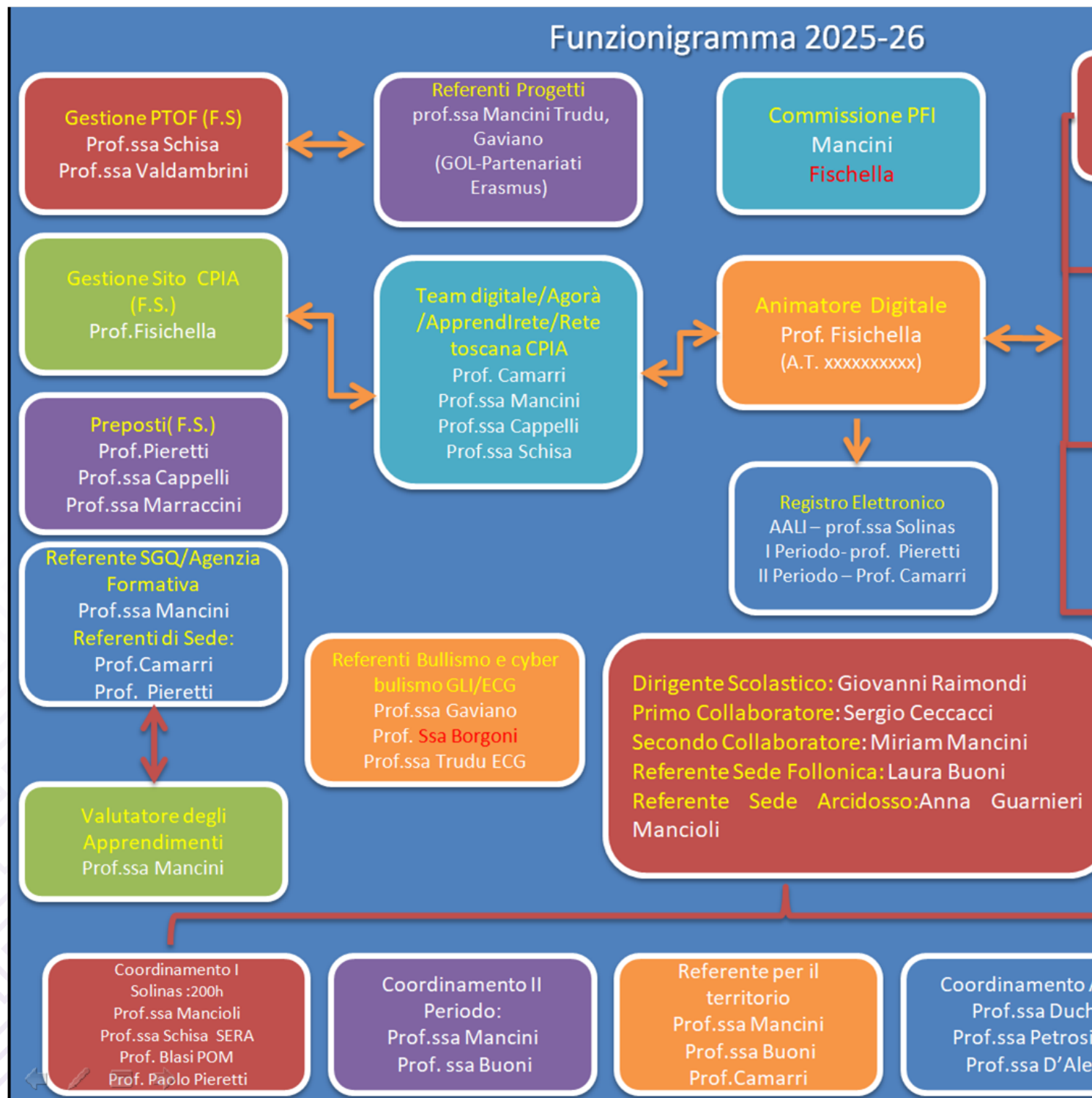
Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Mentoring



Aspetti generali

Scelte organizzative





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del Dirigente Scolastico è di supporto fondamentale nella gestione quotidiana della scuola, fungendo da raccordo tra dirigenza, docenti, studenti e famiglie, coordinando attività organizzative (orari, eventi) e didattiche, gestendo la comunicazione e, in caso di assenza del DS, assumendo funzioni vicarie.	2
----------------------	--	---

Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali (FS) al CPIA Grosseto (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) sono docenti incaricati dal Dirigente Scolastico, su delibera del Collegio Docenti, per gestire specifici aspetti organizzativi e didattici del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Hanno ruoli chiave nella gestione del PTOF, nel servizio ai docenti, nell'orientamento (continuità), nei rapporti con enti esterni e nell'ampliamento dell'offerta formativa, supportando le attività progettuali e integrative previste per gli adulti.	6
----------------------	--	---

Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso coordina e gestisce una sede distaccata, fungendo da raccordo tra dirigenza, docenti e famiglie, occupandosi di organizzazione quotidiana (supplenze, orari,	3
------------------------	--	---



	spazi), sicurezza (segnalazione guasti, emergenze) e comunicazione interna, garantendo il buon funzionamento del plesso e favorendo un clima collaborativo.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale (AD) è una figura chiave nel CPIA, un docente incaricato di promuovere e coordinare l'innovazione digitale, l'uso delle tecnologie e le attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), affiancando il dirigente per formare il personale, creare soluzioni didattiche innovative e stimolare la comunità scolastica verso un uso consapevole del digitale, dell'AI e preparando al meglio gli studenti per il futuro	1
Team digitale	Il Team Digitale è un gruppo del CPIA che ha il compito di promuovere e supportare l'innovazione tecnologica e la didattica digitale, attuando gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e trasformando digitalmente la scuola. Si occupa di formazione del personale, gestione degli strumenti digitali supporto tecnico e sperimentazione di nuove metodologie didattiche, collaborando con il Dirigente Scolastico per integrare le tecnologie nell'offerta formativa. FA parte del gruppo dei formativi della Rete ICT IdA che ha come capofila il CPIA 1 Lecco.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

• Collaborare con il Dirigente nella gestione didattico-organizzativa del CPIA; • Collaborare con la Commissione Autovalutazione RAV di Istituto in qualità di componente del NIV; • Collaborare con la Referente Qualità per il Sistema di Gestione, in particolare per la sede di Grosseto; • Svolgere il ruolo di Valutatore degli Apprendimenti nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità • Essere il referente per i contatti con il territorio (contatti con ARTI, COESO, Enti/Istituzioni scolastiche del territorio, Agenzie Formative) in collaborazione con il prof. Ceccacci; • Curare le azioni collegate alla progettualità del CPIA, tra le quali in particolare coordinare il gruppo tecnico di Grosseto nell'ambito della Rete "ICT IdA", in collaborazione con il CPIA di Lecco; • Coordinare le attività della Scuola nell'ambito del Consorzio Erasmus + USR Toscana • Curare le azioni collegate alle attività del Centro Regionale Ricerca e Sviluppo CPIA 1 Grosseto. • Svolgere il ruolo di referente della Commissione di Rete per i Patti Formativi Individuali. • Curare i rapporti con le Agenzie Formative con le quali si sono sottoscritti ATS nell'ambito della programmazione Regionale. Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) sovrintende ai servizi amministrativi e contabili del CPIA, coordina il personale ATA, gestisce il bilancio, l'inventario dei beni mobili e le attività negoziali, agendo con autonomia operativa ma seguendo le direttive del Dirigente Scolastico, per garantire il corretto funzionamento gestionale dell'istituto. Principali aree di competenza Gestione del Personale ATA: Organizza, coordina e verifica le attività del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, attribuendo incarichi e gestendo le prestazioni. Gestione Amministrativa e Contabile: Predisporre atti amministrativi e contabili, gestisce il bilancio (Programma Annuale e Conto Consuntivo), firma mandati di pagamento e reversali, e si occupa degli adempimenti fiscali. Gestione dei Beni: È consegnatario dei beni mobili della scuola, cura l'inventario e la loro gestione. Attività Negoziiale: Istruttoria e gestione delle attività negoziali (acquisti, forniture, servizi) e stipula di contratti, spesso come ufficiale rogante. Collaborazione con il Dirigente: Supporta il Dirigente Scolastico nella gestione complessiva, partecipa alla Giunta Esecutiva e cura l'istruttoria degli atti di competenza dirigenziale.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo del CPIA gestisce tutta la corrispondenza ufficiale in entrata e in uscita, assegnando un numero di protocollo a ogni documento per garantirne l'autenticità, la tracciabilità e l'organizzazione, occupandosi di smistare circolari, comunicazioni interne, gestire le PEC e le pratiche



amministrative, dal registro elettronico all'archiviazione digitale.

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti del CPIA gestisce l'approvvigionamento di beni e servizi per la scuola, dalla raccolta dei fabbisogni all'emissione degli ordini, includendo l'analisi di mercato, la richiesta di preventivi, la gestione dei fornitori, il controllo delle forniture, la gestione dell'inventario e la collaborazione con il DSGA per la parte amministrativo-contabile, assicurando l'ottimizzazione delle spese e il rispetto delle normative.

Ufficio per la didattica

L'ufficio didattica del CPIA gestisce le pratiche amministrative legate alla vita scolastica degli studenti, come iscrizioni, certificati sul livello linguistico e diplomi, oltre a coordinare le attività didattiche, la pianificazione curricolare, la gestione del registro elettronico e il supporto a docenti e studenti su orari, esami (CILS, Prefettura ecc) e programmi di studio, fungendo da interfaccia tra studenti, famiglie e docenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio personale del CPIA gestisce tutta la vita amministrativa e giuridica del personale docente e ATA, occupandosi di contratti, stipendi, assenze, ferie e permessi, gestione fascicoli personali, pensionamenti, gestione graduatorie per supplenze, e rapporti con enti esterni (INPS, INAIL), oltre a rilasciare certificati e gestire le pratiche di assunzione, trasferimento e progressione di carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://cpia1grosseto.edu.it/servizio/registro-elettronico/>

Modulistica da sito scolastico <https://cpia1grosseto.edu.it/?s=modulistica&type=any>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Toscana CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete intende porsi come uno degli strumenti per la realizzazione del diritto al sapere della popolazione adulta che, nel contesto sociale ed economico della Regione Toscana, si amplia fino a divenire diritto alla formazione per tutta la vita.

La Rete nasce dalla convinzione che il segmento istruzione, coordinandosi, potenzia maggiormente la propria vocazione a porsi come centro di servizi nell'ambito della strategia del "nuovo sistema integrato d'educazione degli adulti" previsto dall'Accordo Stato - Regioni, realizzando una progressiva sinergia tra il sistema scolastico e il sistema regionale della formazione professionale; il



sistema dei servizi per l'impiego; le reti civiche delle iniziative per l'educazione degli adulti; le infrastrutture culturali; le imprese; le associazioni; gli enti del terzo settore, l'Università.

La Rete si pone le finalità:

- di ampliare ed arricchire le offerte formative attraverso la previsione di percorsi di istruzione integrati con le Istituzioni Scolastiche Secondarie di 2° grado che erogano percorsi di II Livello;
- di realizzare azioni formative destinate alla popolazione carceraria
- di esercitare un ruolo determinante nell'offrire opportunità di istruzione ai cittadini adulti e giovani, anche stranieri, per l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali di base e avanzate nei diversi campi tali da consentire loro il pieno esercizio del diritto di cittadinanza;
- di partecipare attivamente alla riorganizzazione e al potenziamento dell'educazione degli adulti, nell'ambito del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro promosso dalla Regione Toscana;
- di realizzare azioni formative finalizzate alle fasce deboli ed emarginate della Società, quale condizione indispensabile ad una loro integrazione e partecipazione sociale;
- integrare le iniziative e le politiche formative del territorio in collaborazione con altri soggetti istituzionali;

Denominazione della rete: Accordo di Rete con le Istituzioni Scolastiche che erogano percorsi di II Livello

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le Istituzioni scolastiche che aderiscono all' Accordo attivano misure di sistema relative a:

- Opportuni raccordi tra percorsi di alfabetizzazione e di primo livello e tra quelli di primo e di secondo livello (come previsto dal D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012, e dalle successive Linee guida adottate con il D.I. 12 marzo 2015 attraverso i percorsi integrati di potenziamento o di rinforzo). Tali percorsi potranno prevedere che gli iscritti al Primo livello- secondo periodo didattico del CPIA possano frequentare le materie di indirizzo previsti nei quadri orari dei percorsi dei II livello -Primo periodo didattico (di cui agli allegati D del D.M 12 marzo 2015) in modo da essere iscritti, al termine del percorso, direttamente al II livello - II Periodo didattico.
- Individuazione di figure di sistema con il ruolo di tutoraggio e armonizzazione della messa a livello;
- Strumenti di informazione e pubblicizzazione dell'offerta formativa complessiva del CPIA1 Grosseto;
- Definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle iscrizioni, delle certificazioni, della documentazione, della valutazione e riconoscimento dei titoli di studio italiani o stranieri, secondo il DPR 275/98 art.14 co.2.

Individuano inoltre le seguenti misure di sistema:

- a) lettura e analisi dei bisogni formativi del territorio;
- b) costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- c) interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;



- d) accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- e) orientamento e ri-orientamento alla scelta formativa;
- f) consulenza individuale e/o di gruppo;
- h) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti;
- i) predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

Denominazione della rete: Rete di Scopo Nazionale IdA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete nazionale ICT IdA della RIDAP si occupa della formazione all'utilizzo consapevole e didattico delle ICT nella didattica dei percorsi di apprendimento rivolti alla popolazione adulta. La Rete di



scopo condivide risorse professionali e attraverso una progettazione di rete reperisce risorse finanziarie finalizzate a incrementare i livelli di professionalità della comunità. La Rete ICT IdA mette a disposizione della gestione del Progetto le competenze del Gruppo Tecnico nazionale dei formatori che in questi anni hanno rappresentato un punto di riferimento per tutta la comunità RIDAP. I formatori seguiranno dal punto di vista della ricaduta didattica la sperimentazione in oggetto e si spenderanno per far crescere il livello di competenza didattica della nostra Comunità professionale. Corsi in presenza, seminari residenziali, MOOC, un ricco catalogo di corsi sincroni, formazioni in situazione saranno le proposte formative che verranno rivolte ai docenti. Attraverso il sito CPIADIGITALE la Rete comunicherà le proposte formative ai docenti e metterà a disposizione i formatori e le loro competenze per far progredire la consapevolezza didattica delle potenzialità legate all'utilizzo delle ICT.

Denominazione della rete: Rete Italiana Istruzione degli Adulti - RIDAP

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La RIDAP persegue lo sviluppo, la valorizzazione e il potenziamento del sistema nazionale di istruzione degli adulti, promuovendo l'unitarietà, la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'apprendimento permanente. Essa assicura il coordinamento e la rappresentanza dei CPIA e delle Istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello nei rapporti con le amministrazioni centrali e territoriali, con enti pubblici e privati, università ed enti di ricerca, con le associazioni di categoria, le organizzazioni professionali e sindacali, nonché con tutte le istituzioni e gli organismi di rilievo nazionale e internazionale, al fine di favorire politiche integrate e sinergiche per il consolidamento e l'evoluzione del sistema IdA. La rete promuove e valorizza la specificità del sistema di istruzione degli adulti, sostenendo politiche europee, nazionali e regionali in coerenza con i valori di autonomia, indipendenza, rappresentatività, collaborazione, pari dignità, pluralismo e pari opportunità, quali principi ispiratori di una comunità educativa democratica, inclusiva, aperta e orientata all'innovazione sociale e culturale. Per il perseguimento delle proprie finalità la RIDAP, attraverso i suoi organismi:

- formula proposte e quesiti per il miglioramento, lo sviluppo e il potenziamento del sistema IdA;
- promuove l'unitarietà dell'offerta e dei servizi destinati alla popolazione adulta;
- sostiene le reti territoriali per l'apprendimento permanente, valorizzando le sinergie con i servizi per il lavoro, la formazione e il terzo settore;
- favorisce la certificazione delle competenze e il riconoscimento degli apprendimenti formali, non formali e informali;
- promuove la diffusione dei percorsi di Garanzia delle Competenze;
- realizza attività di analisi, studio, ricerca e monitoraggio sul sistema nazionale di istruzione degli adulti;
- organizza convegni, eventi e iniziative nazionali, interregionali e regionali;
- favorisce l'internazionalizzazione del sistema IdA, promuovendo lo scambio di buone pratiche, la mobilità dei docenti e la cooperazione con reti e istituzioni europee e internazionali;
- promuove l'innovazione tecnologica, il potenziamento della didattica a distanza e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei processi didattici e organizzativi;



- favorisce la ricerca educativa e i rapporti con le Università e gli enti di ricerca;
- partecipa a consorzi e partenariati nazionali e internazionali;
- stipula accordi, intese e convenzioni con istituzioni, enti e soggetti pubblici e privati;
- collabora con Ministeri, Regioni e altri organismi istituzionali, offrendo supporto tecnico e consulenza operativa;
- organizza attività di formazione e aggiornamento professionale per dirigenti scolastici, docenti e personale ATA del sistema IdA;
- promuove e organizza l'evento nazionale FIERIDA;
- realizza iniziative rivolte alle studentesse e agli studenti, anche mediante concorsi, premi e borse di studio. Inoltre, la RIDAP:
- promuove studi, analisi e la diffusione di dati e informazioni sul sistema di istruzione degli adulti;
- svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi a favore dei propri aderenti, della pubblica amministrazione e di altri soggetti pubblici e privati;
- realizza ogni altra iniziativa coerente con le finalità del sistema di istruzione degli adulti, in una prospettiva di apprendimento permanente e cittadinanza attiva

Denominazione della rete: Rete di Ambito Provincia di Grosseto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa tra CPIA 1 Grosseto e ARTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Obiettivi del Protocollo CPIA 1 GR- ARTI:

- Innalzare il livello di istruzione e di formazione della popolazione adulta e non, del territorio di riferimento;
- innalzare il livello delle competenze di base e trasversali della popolazione adulta e non, italiana e straniera, del territorio di riferimento;
- Sviluppare in ambito locale iniziative di collaborazione finalizzate a migliorare e facilitare l'accesso ai servizi e l'inserimento lavorativo della popolazione adulta e non, italiana e straniera del territorio di riferimento;
- attivare percorsi di promozione, pianificazione ed erogazione di interventi educativi e formativi per la popolazione adulta e non, italiana e straniera del territorio di riferimento;



- favorire una capillare distribuzione sul territorio di soggetti che erogano attività di informazione e orientamento;
- valorizzare l'educazione degli adulti quale vettore fondamentale di inclusione sociale per la popolazione adulta e non, italiana e straniera, del territorio di riferimento;
- favorire i percorsi di riconoscimento, di individuazione, validazione e certificazione delle competenze maturate in contesti formali, non formali e informali per la popolazione adulta e non, italiana e straniera del territorio di riferimento;
- condividere buone prassi in relazione all'educazione degli adulti e all'occupabilità della popolazione adulta e non, italiana e straniera del territorio di riferimento.

Denominazione della rete: **Convenzione CPIA 1 Grosseto - UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Accordo per realizzazione presso le sedi del CPIA 1 Grosseto degli Esami B1 Cittadinanza del Centro CILS.

Accordo per l'accoglimento presso le sedi del CPIA 1 Grosseto di tirocinanti iscritti ai percorsi dell'Università per Stranieri di Siena

Denominazione della rete: Accordo CPIA 1 Grosseto - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo per l'accoglienza di studenti tirocinanti iscritti ai percorsi dell'Università degli Studi di Firenze

Denominazione della rete: Accordo CPIA 1 Grosseto - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo per l'accoglienza di tirocinanti iscritti ai percorsi universitari

Denominazione della rete: Accordo della Rete Nazionale dei Centri Regionali di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di Ricerca e sperimentazione

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2016/2017, il Miur ha sostenuto l'attivazione in ciascuna regione di un Centro Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (CRRS&S) facente capo a un CPIA, in rete con gli altri CPIA della rispettiva regione.

Ogni CPIA-CRRS&S è coordinato da un comitato tecnico-scientifico che vede anche la partecipazione di almeno una Università o un Dipartimento Universitario o un centro di ricerca, o un Polo tecnico-professionale.

In occasione dell'Assemblea Nazionale di Montegrotto (13-15 Dicembre 2018) è stato definito il Piano Operativo Nazionale della Ricerca (PONR) in materia di istruzione degli adulti, elaborato in coerenza con il PNTR.

Il PONR raccoglie i Piani Operativi Regionali della Ricerca che i singoli CPIA-CRRS&S hanno definito in accordo con i CPIA appartenenti alla rete regionale di riferimento. Fra le attività sono da segnalare: la definizione del RAV dei CPIA (in collaborazione con INVALSI), progetto PIAAC on line (in collaborazione con ANPAL), Fruizione a distanza nei CPIA (in collaborazione con INDIRE) e in ultimo il Progetto Adult learning in collaborazione con INAPP.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Insegnare nel CPIA

Attività rivolta ai docenti neo assunti e di nuova nomina che non hanno mai lavorato nei CPIA e/o nell'Istruzione degli Adulti

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La FAD nel CPIA

L'attività prevede la formazione su strumenti per la progettazione e realizzazione di attività da fruire in asincrono



Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso lingua inglese

Il corso prevede una formazione sulla lingua inglese con particolare attenzione agli aspetti comunicativi. Tale attività è legata anche alle iniziative di internazionalizzazione previste dalla scuola.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale nei CPIA

Il corso prevede una formazione sull'uso e il riconoscimento dell'IA nell'istruzione degli adulti

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione linguistica UNISTRASI



Attività di formazione nell'ambito del progetto FAMI PROF_T (formazione di base e avanzata) organizzate dall'Università per Stranieri di Siena così articolate: - formazione di BASE 18 ore in presenza, nel periodo febbraio-maggio 2026, distribuite in 3 giornate da 6 ore. (Altre sessioni probabilmente saranno previste per l'autunno e per l'inizio 2027); - formazione AVANZATA da svolgersi probabilmente da febbraio 2026 a maggio 2026 (altre sessioni probabili nei periodi settembre-dicembre 2026, febbraio-maggio 2027); - Summer School a Siena nel periodo 7-10 luglio 2026 per un totale di 24 ore .

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione Passweb TFR TFS

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Ricostruzione di carriera del personale scolastico

Tematica dell'attività di formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulla documentazione identificativa dei cittadini stranieri

Tematica dell'attività di

Accoglienza, vigilanza e comunicazione



formazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

Polizia di Stato

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Polizia di Stato